

occasione di sollevarsi, e fare li moti che sono stati in quel regno. Il che sebbene il re di Francia denega, pare però assai verisimile che possa essere stato, per tener con poca sua spesa e pericolo inquieta e travagliata quella regina, acciocchè non si potendo lei stabilire nel regno, meno potesse stabilirvisi il marito; e per il medesimo rispetto pare verisimile che sua maestà non sia per mancare all'occasione, sempre che lo potrà, di dar travaglio a quella regina.

È cosa certa che il sig. contestabile ha sempre esortato sua maestà a lasciar tutte le altre imprese per attendere a quella di detto regno, parendogli che per esser diviso nella religione, con pochissima provvisione d'arme e di danari e di consiglio, e con la giunta del favore di Scozia si potesse disegnare uua gagliarda impresa. Quanto alla guerra presente il principal disegno di sua maestà, è d'impedire quella regina dal dare ajuto al marito; e siccome per questa causa ha fatto muovere il re Scozia, così per l'anno futuro disegna che si continui il medesimo; e così ricercato dalla regina di Scozia, disegna di continuar a mandare sino al numero di dieci mila fanti e qualche numero di cavalleria per dare ajuto e favore alla gente Scozzese. Ma concludendosi qualche appuntamento con il re di Spagna, il medesimo, si può credere, che potria seguire anco con detta regina d'Inghilterra.

Con il serenissimo re dei Romani non ha alcuna buona intelligenza, ma nè anco aperta inimicizia, ma essendo di casa d'Austria, si può ben credere che sua maestà cristianissima non abbia buona volontà verso di lui, e che quando potesse ovviare ch'ei non fosse imperatore, lo farebbe volentieri. Ma molto minor buona vo-